



IL COMUNE DI PARMA INVESTE IN FORMAZIONE



I dipendenti tornano a scuola

Prima dei corsi verrà distribuito un questionario per capire cosa non va

Come si gestisce una riunione, come si motiva un gruppo, come si parla con un utente arrabbiato: saranno questi alcuni dei temi che i 1400 dipendenti comunali dovranno affrontare nel corso dell'anno insieme alla società Lattanzio & associati chiamata a collaborare insieme al Comune ad un progetto «nuovo per Parma di comunicazione e formazione», sottolinea l'assessore al Personale Giovanni Bernini. In aula esercitazioni pratiche con giochi di ruolo che simuleranno le diverse situazioni nelle quali si potranno trovare i dipendenti e nelle quali dovranno rispondere e comunicare verso l'esterno allo stesso modo. «Ci sono mille modi di gestire una riunione, l'importante però è trovarne uno condiviso», spiega il responsabile della società Massimo Giacomelli. E ciascun dipendente dovrà partecipare agli incontri programmati lungo un anno di lavoro per un totale di 16 ore a testa, 84, invece, quelle che serviranno per trasformare

un dirigente in un vero e proprio manager. «Occorre superare l'atteggiamento burocratico che domina le amministrazioni per arrivare ad un coinvolgimento intorno agli obiettivi dell'amministrazione», afferma un assessore convinto più che mai della bontà del progetto. «E' la prima volta che il Comune investe sulle proprie risorse interne», Bernini non si stanca mai di sottolinearlo. «I dipendenti sono quelli che spesso subiscono i cambiamenti invece questa volta ne sono parte attiva, ne sono il motore propulsivo».

Per motivare i dipendenti occorre capire le loro insoddisfazioni e quindi partirà un questionario per raccogliere la loro voce. Niente di personale, ben inteso, ma i punti deboli del sistema messi a nudo. E i questionari non verranno certo cestinati, assicura l'assessore per prevenire quanti potrebbero considerarlo uno dei soliti fogli inutili da compilare. I sindacati che hanno accolto con favore la proposta («Finalmente è arriva-

to») hanno chiesto di più: che le risposte, dato che saranno anonime, non vengano oscurate, «anche se i risultati potranno far male», afferma Marina Balestrieri della Cgil che sul progetto aggiunge: «Lo chiedevamo da tempo, soprattutto dalla famosa riorganizzazione che il personale si ritrovò scritta a computer senza esserne stati avvisati».

E questa volta sul fronte comunicazione interna il Comune non si è fatto trovare impreparato, con un investimento «modesto, come una consulenza in certi enti» dice Bernini riferendosi ai 70 mila euro con cui la ditta ha vinto la gara d'appalto, avrà una squadra formata e motivata. Questo l'obiettivo annunciato anche dal sindaco Pietro Vignali. In vista comunque non ci sono tagli alle consulenze esterne. «Per certi obiettivi occorrono consulenze specifiche», ma dipendenti che marciano insieme all'amministrazione. La palla ora ai 1400 del «quarto stato».

«E' la prima volta che il Comune investe sulle proprie risorse interne», sottolinea l'assessore Giovanni Bernini. Soddisfatti i sindacati che tuttavia chiedono che «le risposte dei questionari non vengano occultate anche se potranno fare male»